

Duello in tribunale fra Comune e banca per i debiti En.Cor

Correggio, sfida sulle lettere di garanzia: ora la Sanfelice cita in giudizio l'amministrazione, che ingaggia due avvocati

► CORREGGIO

E' partita la sfida legale sui debiti dell'En.Cor e sulle lettere di patronage, le garanzie fornite dal Comune alla Banca Popolare di Sanfelice 1893 in favore dell'azienda. Garanzie fornite prima che l'amministrazione comunale cedesse la municipalizzata alla Amtrade. In ballo ci sono circa undici milioni di euro, secondo quanto è emerso negli ultimi mesi.

La Banca Popolare di Sanfelice 1893 ha citato in giudizio l'amministrazione comunale di Correggio – l'atto è stato notificato il 21 gennaio scorso – ed ora il Comune si è costituito affidandosi a due avvocati.

Secondo il Comune, i debiti della En.Cor non vanno addossati all'ente pubblico dal momento che l'azienda energetica dallo scorso anno è stata venduta ad una ditta privata: l'Amtrade. Ma la cessione non ha sciolto il nodo centrale e – dopo le dimissioni del sindaco



Il commissario Adriana Cogode

Marzio Iotti – per l'azienda è arrivato il fallimento, notificato il 24 gennaio scorso dal tribunale di Reggio. Ora che En.Cor è fallita e si avvicinano le date della convocazione per l'esame dello stato passivo e dell'udienza con la Sanfelice, il Comune di Correggio si difende affidandosi dagli avvocati reggiani Giovanni Bertolani, amministrati-



Enrico Ferrari (lista civica)

vista, e Giorgio Barbieri, civilista «per il patrocinio e la tutela delle ragioni comunali – si legge nell'atto del commissario straordinario Adriana Cogode – avverso le ritenute infondate richieste avversarie di escussione delle lettere di patronages, a copertura di debiti Encor Srl, attualmente dichiarata fallita, e pertanto versante in stato di de-



La centrale di produzione energetica di Correggio (ex En.Cor.)

cozione». I due avvocati, quindi, si occuperanno dell'assistenza e del patrocinio nella procedura di ammissione dei crediti comunali nello stato passivo della procedura fallimentare a carico di En.Cor Srl.

Un passo importante per il Comune commissariato dal mese di dicembre scorso, che gode anche del plauso di Enrico Ferrari della lista civica «Correggio al Centro», il quale cita l'atto del commissario straordinario Adriana Cogode del 21 febbraio scorso in risposta all'atto di citazione promosso dalla Popolare Sanfelice sulle lettere di patronage rilasciate dal Comune a titolo di garanzia per i cospicui prestiti e i finanziamenti bancari richiesti da En.Cor, quando ancora questa era di proprietà comunale.

«Apprendiamo con soddisfazione – dice Ferrari – che si è deciso di opporsi all'atto di citazione della Banca Popolare di San Felice per respingere le richieste di escussione delle lette-

re di patronage della banca e per patrocinare l'ammissione dei crediti del Comune di Correggio nello stato passivo del fallimento a carico di En.Cor srl. Inoltre facciamo gli auguri di buon lavoro alla dottoressa commercialista Silvana Grillenzoni come sindaco revisore in sostituzione della dottoressa Pederzoli (ex sindaco revisore del Comune Correggio, dimissionaria, ndr)». A tal proposito, afferma Ferrari, «invitiamo il collegio revisore ad appurare ancora una volta che sia stato realmente effettuato il pagamento del prezzo dell'acquisto delle quote En.Cor srl da parte di Amtrade Italia srl tramite la restituzione dei 202.000 euro, visto che i bonifici resi pubblici dal sindaco Iotti a fine novembre potrebbero riguardare la restituzione di una cifra di pari importo per un contratto commerciale tra En.Cor stessa e la Amtrade poi restituito perché non perfezionato».

Silvia Parmeggiani